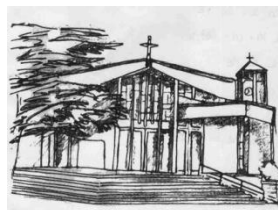


Calendario liturgico

| | |
|---|--|
| 08 | DOMENICA III di Quaresima |
| Ore 8.30 S. MESSA – def. Mercedes Ore 10.00 S. MESSA – def. Gerardo (7° ann.) | |
| 09 | LUNEDI' <i>S. Francesca Romana, religiosa</i> |
| Ore 18.00 Recita del S. Rosario Ore 18.30 S. MESSA – in onore di S. Caterina de' Vigri | |
| 10 | MARTEDI' <i>S. Simplicio, papa</i> |
| Ore 18.00 Recita del S. Rosario Ore 18.30 S. MESSA – def. Antonio, Carlo e Rocco | |
| 11 | MERCOLEDI' <i>S. Costantino, re</i> |
| Ore 18.00 Recita del S. Rosario Ore 18.30 S. MESSA – def. Teresa Santi | |
| 12 | GIOVEDI' <i>S. Massimiliano, martire</i> |
| Ore 18.00 Recita del S. Rosario Ore 18.30 S. MESSA – def. Mimmo Visconti (4° ann.) | |
| 13 | VENERDI' <i>S. Sabino, martire</i> |
| Ore 17.45 Via Crucis Ore 18.30 S. MESSA – def. Silvia Ceselli | |
| 14 | SABATO <i>S. Alessandro, martire</i> |
| Ore 10.00 – S. MESSA a Villa Ranuzzi | |
| 15 | DOMENICA IV di Quaresima |
| Ore 8.30 S. MESSA Ore 10.00 S. MESSA – def. Giuliano | |

Orari

| | | |
|-----------------------|--------------------------|-------------------------------|
| APERTURA DELLA CHIESA | tutti i giorni | 7.30 - 19.00 |
| CONFESSIONI | sabato | 11.00 - 12.30 |
| SEGRETERIA | lun-ven | 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00 |
| GRUPPO MEDIE | domenica | 17.30 - 18.30 |
| GRUPPO GIOVANISSIMI | domenica | 18.00 - 19.30 |
| GRUPPO ANZIANI | giovedì | 15.00 - 16.30 |
| GRUPPO GIOVANI | Domenica 15 marzo | |



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

8 MARZO 2026

Giornata di solidarietà tra le Chiese di Bologna e Iringa

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie eleison - Christe eleison - Kyrie eleison

Dal libro dell'Esodo

17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo morì contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Salmo 94 - R./ Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore

Venite, cantiamo al Signore.
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / E' lui il nostro Dio

e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere»

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5,1-2.5-8

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Lode a te o Cristo, lode a te o Cristo, Re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;
dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete

Dal Vangelo secondo Giovanni

4,5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarità chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a ve-

dere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore

Prossimi appuntamenti

Benedizioni pasquali alle famiglie che ne hanno fatto richiesta negli scorsi anni, con il seguente calendario:

| | | | |
|-------|-----------------|--------------------------------|-------------|
| 09/03 | Viale Salvemini | Civico n. 6/4 | dalle 17.00 |
| 10/03 | Viale Salvemini | Numeri dispari dall'11/2 al 19 | dalle 16.30 |
| 12/03 | Viale Salvemini | Numeri 6-6/2-6/3-8-8/2 | dalle 16.30 |
| 14/03 | Via La Malfa | Numeri pari dal 4 all'8 | dalle 10.00 |

Domenica 8 marzo sul sagrato della chiesa banchetto del Centro Missionario Diocesano per Mafinga

Lunedì 9 marzo ore 21.00 Corso prematrimoniale a NSP (Birra)

Mercoledì 11 marzo ore 21.00 riunione per la festa parrocchiale

Giovedì 12 marzo ore 20.45 prove di canto – in sala S. Gemma

Sabato 14 marzo ore 19.30 cena nel salone per autofinanziamento gruppo giovani – per info e prenotazioni (entro l'8 marzo) 331/7327748

Domenica 15 marzo dalle 15.00 alle 17.00 incontro Cresimandi (in Cattedrale – S. Pietro) ed i loro genitori (in S. Petronio) con il Card. Zuppi

Ore 10.00-16.30 ritiro e prime confessioni classe IV a N.S. della Pace

Lettura biblica: il 14/03 ore 16.30 a Nostra Signora della Pace e il 18/03 ore 21.00 a Casteldebole

- Stazioni Quaresimali -

- . Venerdì 13 marzo ore 20.30 – S. Maria Assunta – S. Messa**
- . Venerdì 20 marzo ore 20.30 – Casteldebole – S. Messa**
- . Venerdì 27 marzo ore 20.30 – San Pio X - S. Messa**